Anno IN° 2 Periodico dell' Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d' Italia Sez. "T. Gullì" Reggio di Calabria Aprile/Giugno 2012

Intensa attività della Sezione di Reggio Plauso dei Soci per il nuovo periodico

Siamo al secondo numero del periodico squadre partecipanti. Nei prossimi giorni trimestrale di attualità, cultura, sport e avranno luogo il trofeo provinciale di addestramento che ha già riscosso nume- tiro con pistola standard e ad aria comrosi consensi tra i lettori. Sembrava un pressa, un viaggio in aereo a Venezia ed sogno ad occhi aperti poter realizzare un una gita culturale nella locride. Sperianostro periodico locale; oggi è una realtà mo che il problema della sede sotto la che andrà avanti nel tempo con regolarità spinta dei numerosi interventi già effetgrazie alla caparbietà del direttore e di tuati si possa risolvere entro breve termiesperti collaboratori. Continua l' intensa ne. Per motivi di spazio rinviamo al terzo attività della Sezione che nel primo se- numero del periodico le attività del semestre dell'anno ha realizzato quattro condo semestre ricordando ai soci solo incontri conviviali con la partecipazione alcune iniziative estive che si svolgedi numerosi soci che hanno trovato nel ranno a Gambarie d'Aspromonte: convekaraoke una motivazione in più per stare gno Fidapa-Unuci in agosto e marcia ed bene con se stessi e con gli altri. L'atti- orientamento in settembre. Un grazie a vità culturale addestrativa è consistita in tutti i lettori ed ai soci che vorranno coluna visita ai laboratori del Gabinetto laborare. Regionale di Polizia Scientifica della Questura di Reggio Calabria in cui i soci hanno potuto constatare l'alto grado di efficienza della Polizia di Stato. Gli ufficiali in congedo e gli amici hanno partecipato attivamente alle iniziative locali: Santa Messa pasquale officiata dall' Arcivescovo metropolita, Feste del 2 giugno itinerante a Reggio e Rosarno, della Marina Militare e dei Carabinieri a cui abbiamo dedicato ampi servizi in questo numero del periodico. Per l' attività sportiva la Sezione è ormai impegnata da alcuni anni a partecipare con squadre maschili e femminile alle gare federali regionali di tiro dell' UITS che si sono recentemente svolte nei poligoni di Palmi, Roccella Jonica e Cosenza con buoni risultati dei singoli tiratori e delle

1° cap. Nicola Pavone Direttore responsabile



Santa Messa nella Cattedrale di Reggio C. Da sx Stilo, Pizzi, Pavone e De Benedetto

PUBBLICHIAMO ALCUNI COMMENTI RELATIVI AL PRIMO NUMERO DEL PERIODICO "ALZABANDIERA-UNUCI"

- Dall'altro capo d'Italia, i più vivi e sentiti complimenti per questa bellissima realizzazione. Cordialmente.
 - Gen. D. A. Alessandro Zamai Presidente Sezione UNUCI di Merano.
- Carissimo Presidente, complimenti vivissimi per il periodico della Sezione che darà un risalto sempre più grande a UNUCI e alle Forze Armate. Ricambio la gentilezza inviando, in allegato, l'ultimo numero del periodico della Sez. UNUCI di Bologna. Tanti cordiali e calorosi saluti e un grazie di
 - Gen. Giuliano Busi Presidente Sez. UNUCI Bologna.
- Ottima iniziativa, complimenti ed in bocca al lupo per il vostro "Alzabandiera - Unuci".
 - Col. Nicola Corbo Presidente Sezione Unuci di Benevento.

UNO STRUGGENTE RICORDO DEL SERVIZIO **MILITARE**

Conservo uno struggente ricordo dei quindici mesi trascorsi sotto le armi. Il corso AUC (il 52°, anno 1968, Caserta) fu faticosissimo e triste, perché iniziato a luglio e anche perché fui "smontato" per essere ricostruito a "norma militare", povero me che ero più adulto dei miei commilitoni, avendo concluso la laurea. Il dopo fu ricco di esperienze, sorprese, soddisfazioni. Milano- Solbiate Olona, 3° Bersaglieri e infine Legnano, 4° Corazzato. Ebbi modo di trascorrere moltissimo tempo all'aperto: tre campi con esercitazioni a fuoco in Sardegna e con viaggio a bordo dei bielica C119, due campi in montagna sulle Alpi Orobiche e un campo nella Baraggia di Benna di Massazza (Biella). E poi esercitazioni di tiro, picchetti d'onore, sfilata del 2 giugno alle Cascine di Firenze etc. etc. Ma a parte la storia del mio servizio, tengo a dire che riuscii ad essere amato dagli uomini della mia compagnia, di cui ero vice comandante, con i quali avevo applicato il metodo dell'ascolto, della coerenza e anche del rigore. Il ricordo è struggente, facile a capirsi, perché allora avevo poco più di vent'anni ed era stato messo alla prova il mio corpo, la mia psiche, il mio essere e avevo imparato ad avere maggior fiducia nelle mie possibilità. Ora che sono avanti negli anni mi soffermo spesso a ricordare quella prestanza fisica che avevo scoperto in me e che mi conferiva una gioia indescrivibile. Imparai anche ad amare di più il mio Paese, la Patria. Il mio servizio militare fu reso particolarmente felice anche perché vi incontrai una maestra reggimentale che divenne mia moglie. Il nostro unico figlio è stato bersagliere come il padre.

Ten. Domenico Laruffa

Sommario

2 Giugno: Cerimonie a Reggio Calabria e Rosarno	pag. 2
Festa dei Carabinieri e della Marina Militare	pag. 3
Reggio Calabria: Caserma Mezzacapo Storia e Vicende	pagg. 4-5
Soci Unuci in visita alla Questura di Reggio Calabria	pag. 6



66° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLA REPUBBLICA DUE SOBRIE CERIMONIE A REGGIO CALABRIA E ROSARNO

Il due giugno, a ricordo della nascita del- le. Infine la premiazione dei ragazzi del 1946, viene celebrata la Festa della Re- per la prima volta nella nostra città. pubblica. In Italia, nonostante le polemi- Nel pomeriggio grande festa tricolore a che sull' opportunità o meno di celebrarla piazza Duomo di Rosarno gremita di pera seguito del sisma che ha colpito l' Emi- sone fino all' inverosimile e circondata lia Romagna, la significativa festa si è dai gonfaloni di Regione, Provincia, Cosvolta ugualmente in un clima di sobrie- muni e dai numerosi labari e bandiere tà, semplicità e solidarietà. Tornando delle Associazioni Combattentistiche. Tra indietro nel tempo la parata del 2 giugno le Autorità istituzionali civili e militari non venne effettuata soltanto nel 1976, presenti si annoverano: il Prefetto Pisciin seguito al disastroso terremoto che sconvolse il Friuli "...per far sì che i militari ed i mezzi ...siano utilizzati per aiutare i terremotati...".

Nella Provincia di Reggio Calabria a seguito delle indicazioni del Prefetto Vittorio Piscitelli la celebrazione si è svolta in forma itinerante: di mattina a Reggio Calabria e di pomeriggio a Rosarno. Il programma delle manifestazioni a Reggio Calabria ha avuto inizio alle ore 9 con la regata velica "Coppa della Repubblica" a cura della Federazione Sportiva Comitato



Rosarno: Ufficiali in congedo Unuci

VI Zona Calabria e Basilicata.

Alle ore 9.30, con partenza dalla Piazza antistante la Caserma Mezzacapo, ha avuto luogo la tradizionale sfilata sul corso Garibaldi delle Associazioni Combattentistiche e d' Arma. Alle 10.30 pres- Archivio di Stato e dalla Soprintendenza so il Monumento ai Caduti dopo gli onori Archivistica per la Calabria. I grandi proal Prefetto, l'Alzabandiera, l' Inno Nazionale, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e la deposizione della Corona di Alloro da parte del Prefetto e delle massime Autorità militari provinciali la cerimonia si è conclusa con la "Preghiera per la Patria". Successivamente a piazza Italia si è svolta la consegna delle onorificenze O.M.R.I. (Ordine al merito della Repubblica italiana) per sedici cittadini e di tre medaglie d' Onore ai familiari di tre reggini, deportati ed internati nei campi di concentramento nazisti durante l'ultimo conflitto mondia-

la Repubblica dopo il referendum istitu- circolo velico reggino vincitori della rezionale indetto a suffragio universale nel gata "Coppa della Repubblica" disputata



Reggio C.: Presidente e Soci Unuci al Monumento ai Caduti in via Marina

telli, il presidente del Consiglio regionale della Calabria Talarico, il vicepresidente dell' Amministrazione provinciale Verduci, l' assessore provinciale alla cultura Lamberti Castronuovo, il procuratore di Palmi Creazzo, il comandante provinciale tanta commozione tra i presenti; proprio dei Carabinieri Angelosanto, il comandante provinciale delle Fiamme Gialle Di Gesù, il vicequestore vicario Romeo, che hanno fatto i nostri avi. La serata si è il comandante provinciale del Corpo Fo- conclusa con un concerto all' interno del restale dello Stato Borrelli, il direttore Duomo. Il bilancio complessivo della della Direzione Marittima Martinez e giornata è estremamente positivo e vede numerosi sindaci della provincia reggina. ancora una volta come protagonista una Alle 17.30, mentre la Fanfara dei bersa- cittadina della nostra provincia. glieri sfilava per le vie cittadine, sono state inaugurate presso la scuola elementare "Marvasi" le mostre promosse dall'



Reggio C.: sfilata sul corso Garibaldi Unuci e Associazioni Combattentistiche

tagonisti della serata sono stati gli studenti della Scuola media "Scopelliti/Greeen" col coro che ha eseguito l' inno nazionale, quelli del 2° circolo "M. Zita" con la lettura della poesia "La spigolatrice di Sapri" con spettacolo di pupi e della scuola elementare "Marvasi" coi numerosi ed applauditi balletti folcloristici. A seguire 1' intervento del prefetto Piscitelli ricco di spunti patriottici, di umanità e solidarietà alle popolazioni emiliane e romagnole colpite dal sisma e la dotta relazione del docente di diritto costituzionale presso l' Università Mediterranea di Reggio Calabria Antonino Spadaro. Dal palco il baby sindaco di otto anni di Rosarno Francesco Sabatino ha detto "Voglio dire grazie all' Italia" suscitando alle nuove generazioni è affidata la sorte della nostra Nazione nel ricordo di quello

1° cap. Nicola Pavone



Rosarno: Ufficiali in congedo Unuci di Reggio C. e della Zona tirrenica Da sx Saccà, Tavella, Altomonte, Gatto O., Cirella, Pavone e Cortese



CELEBRATO A REGGIO CALABRIA IL 198° ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

L' Arma dei Carabinieri è una delle quat- rione Modena si è svolto il 198° anniver-Difesa. Il 5 giugno 1920 la Bandiera dell' d' oro al Valor Militare per la partecipazione attiva dei Carabinieri alla prima guerra mondiale, a ricordo dell'evento il dell' Arma dei Carabinieri.

Anche a Reggio Calabria, alla presenza delle massime Autorità civili e militari della provincia e di un folto pubblico, presso la Scuola Allievi Carabinieri del



Ufficiali in congedo della Sez. "T. Gullì"

tro Forze Armate italiane elevata a tale sario della fondazione dell' Arma dei rango dal decreto legislativo n. 297 del 5 Carabinieri. Presenti anche numerose ottobre 2000 ed ha una collocazione auto- Associazioni Combattentistiche e d'Arma noma nell' ambito del Ministero della con labari e bandiere, i gonfaloni del Comune di Reggio Calabria, della Provincia, Arma fu insignita della prima medaglia della Regione Calabria e del Comune di Cittanova oltre a numerosi studenti e docenti delle scuole di Reggio e della Provincia. Durante la sobria cerimonia si 5 giugno di ogni anno si celebra la Festa sono ricordate le vittime del grave sisma che ha colpito l' Emilia Romagna. Accanto ai reparti dei carabinieri schierati in Zeffiro; ingenti patrimoni illecitamente maniera perfetta la banda musicale dei soldati delle Brigata Aosta di Messina. sotto sequestro. L' Arma con i suoi uomi-Dopo il saluto del comandante della ni dislocati capillarmente sul territorio ha scuola allievi ten. col. Fabio Coppolino contrastato con efficacia le rapine ed i ha preso la parola il col. Pasquale Ange- furti nelle abitazioni, i danneggiamenti e losanto, comandante provinciale dei cara- gli atti vandalici, il traffico di stupefacenbinieri, il quale ha sottolineato i successi ti, le estorsioni e l'usura; catturati numedell' Arma nei confronti delle agguerrite rosi latitanti. La cerimonia si è conclusa cosche della nell'area metropolitana con incisivi inter- termine della consegna di numerosi atteventi nei quartieri di Pellaro, Condera ed stati di riconoscimento ai militari dell' Archi e nei comuni di Campo Calabro, Arma che si sono particolarmente distinti Calanna, Villa San Giovanni e Scilla; nello svolgimento del loro servizio. nell'area tirrenica a Taurianova, Palmi e Rosarno e nella zona jonica a Africo, San Luca, Bovalino, Grotteria e Bruzzano



Reparti dei Carabinieri, gonfaloni, labari e bandiere delle Associazioni Comb.

accumulati dalle cosche sono stati posti "ndrangheta" operanti con la Preghiera del Carabiniere letta al

1° cap. Nicola Pavone

LA FESTA DELLA MARINA MILITARE A REGGIO CALABRIA

La Marina Militare, insieme a Esercito in cui il comandante Luigi Rizzo con due Carabinieri rappresenta una delle Quattro "Santo Stefano". impresa di Premuda del 10 giugno 1918 con labari e bandiere oltre ai gonfaloni

Italiano, Aeronautica Militare e Arma dei Mas affondò la corazzata austriaca

Forze Armate della Repubblica italiana. La celebrazione in forma semplice e si-Nel 1946 dopo la seconda guerra mondia- gnificativa si è svolta il sette giugno nel le ebbe inizio la storia della Marina Mi- piazzale antistante la stazione ferroviaria litare che ereditò le unità navali lasciate di "Reggio Lido" e presso il Monumento all' Italia dopo l' armistizio e la struttura al Marinaio sul Viale Genoese Zerbi di della Regia Marina. La Festa della Mari- Reggio Calabria in ricordo di tutti i Cana Militare fu istituita il 13 marzo 1939 duti in mare . Presenti Autorità civili e ma il giorno in cui celebrare la ricorrenza militari, cittadini e rappresentanti delle fu fissato al 10 giugno in ricordo dell' Associazioni combattentistiche e d'Arma del Comune di Reggio Calabria, della



Da sx Santoro, Pavone, Ciprioti e Cambareri

Provincia e della Regione Calabria. Dopo gli onori al Prefetto Vittorio Piscitelli e l'Alzabandiera ha preso la parola per un breve discorso di saluto il comandante della Capitaneria di Porto capitano di vascello Gaetano Martinez che ha tracciato il bilancio dell' attività operativa soffermandosi a ricordare le vittime del terremoto dell' Emilia ed i due fucilieri del Battaglione "San Marco" Massimiliano Latorre e Salvatore Girone arrestati ed ancora detenuti in India. Dopo la lettura della "Preghiera del Marinaio" la cerimonia ha avuto termine.



Autorità civili e militari, Ufficiali della Marina M. e Associazioni Combattentistiche

REGGIO CALABRIA: CASERMA MEZZACAPO STORIA E VICENDE

La storia della costruzione a Reggio di una nuova Caserma, successivamente intitolata a Luigi Mezzacapo, si presenta strettamente legata alla storia recente della nostra città. L'Unità d'Italia aveva comportato anche problemi organizzativi che avevano condotto alla costituzione dell'esercito italiano avente come nucleo quello sardopiemontese. Nell'impossibilità oggettiva di fare transitare in blocco gli eserciti dell'ex Regno delle Due Sicilie, delle Delegazioni di Umbria e Marche e gli oltre 40 mila volontari garibaldini, nel novembre 1860 lo Stato unitario adottò di quell'anno, per i quali ricevette una procedure di accorpamento e sottopose a esami tutti quei militari che non avevano accettato di avvantaggiarsi dei benefici finanziari loro offerti in conseguenza di casione non rimase estranea la presenza un congedo volontario illimitato. (Nota 1 in città del 6° Reggimento Bersaglieri (E Storia Illustrata, Numero Speciale nº 4, Vincere Bisogna), inviato anch'esso a Anno V, I cent'anni dell'Unità d'Italia, combattere Garibaldi in Aspromonte, la Arnoldo Mondadori, pp. 470-471). Una cui bandiera venne decorata, in quella volta costituito il Regio Esercito Italiano circostanza, con una medaglia di bronzo si dovette provvedere all'acquartieramen- al V.M. to delle truppe che, nella nostra città, ne delle Caserme, un altro documento, vennero ospitate così come risulta dall'E- datato Reggio Calabria 10 gennaio 1900, dal lenco delle strade comprese nella città di titolo "Caserme", a firma del Sindaco Dome-Reggio Calabria 1868-1874: Sulla Strada nico Tripepi, fornisce notizie sulle due caser-Marina, nella denominata Real Palazzina, me, Mezzacapo e Garibaldi, che intanto erano sono riuniti vari Uffici Militari e la Ca- state realizzate: -Le Caserme Mezzacapo e serma Militare detta Quartiere di Sant'A- Garibaldi vennero costruite nell'area di amgostino, ubicata sul lato sinistro della pliamento a Sud della città, e così fu in buona strada Sant'Agostino che parte dal Corso parte attuato il Piano Regolatore di amplia-Garibaldi sino ad incontrare la Strada mento in una contrada ove vi erano fondi Marina. (Nota 2 Era la Caserma militare di Palazzo Nesci in via Marina). Dopo l'Unità d'Italia, nessuno dei reggimenti che si avvicendarono a Reggio incise profondamente nel tessuto sociale della nostra città perché i militari rimasero sempre chiusi nel loro contesto, isolati dalla vita reggina che, in verità, non manifestò mai grande simpatia verso di loro. Influì molto il ricordo dello stato d'assedio imposto in città dal generale sabaudo Enrico Cialdini nel 1862 e la massiccia presenza del 4° Reggimento Fanteria "Piemonte" (Omnia Ferventer Pro Patria), mandato a combattere Garibaldi in Aspromonte nei fatti d'arme dell'agosto



30-11-2009 Cerimonia consegna Caserma da CME a Agenzia Demanio.....



27-09-2007 Ultimo ammaina bandiera e trasferimento CME Calabria a Catanzaro

medaglia di bronzo motivata "per le speciali prove di valore e di sagacia militare dimostrate nella circostanza". In quell'oc-Per quanto riguarda l'ubicaziodella Mensa Arcivescovile con casolari antichi ed antigienici. La Caserma Mezzacapo fu costruita verso il 1881 per opera del Governo ed i lavori vennero completati nel 1884. La vasta area libera che la circonda è stata dal Comune destinata a Piazza e strade, rendendo la località ben soleggiata e ben areata.(Nota 3 La località prescelta era poco a Nord-Ovest del carcere di San Pietro). La Caserma Garibaldi a Sud dell'ampia piazza omonima è a sistema di capannoni capaci di contenere 400 soldati, ben collocati su una superficie totale di mq. 4200. Venne costruita dal Comune nel 1894 con una spesa di 165 mila lire. Il progetto venne redatto dall'ingegnere Professore Giovanni Farisano, per contenere un Reggimento di Fanteria, da realizzarsi nell'isola fabbricabile compresa tra il Corso e Piazza Garibaldi, Via Argine Calopinace e via di fronte alla ferrovia. (Nota 4 ASCRC, Ufficio Tecnico del Comune di Reggio Calabria).

Luigi Mezzacapo cui venne successivamente intitolata la caserma, era nato a Trapani (il 25 gennaio 1814 e morto a Roma il 27 gennaio 1885) ed aveva frequentato, assieme al fratello Carlo, il Collegio militare della Nunziatella di Napoli dove, nel 1832, al termine degli studi, a soli 18 anni, era entrato a far parte dell'esercito

borbonico come Alfiere di artiglieria. Nel 1848 venne inviato a Venezia col grado di capitano per istruire gli artiglieri veneti e fu allora che gli venne proposto di lasciare l'esercito napoletano e di restare in quella città con il grado di colonnello. Mezzacapo non accettò ma, sia per una certa condivisione degli ideali risorgimentali, sia per una chiara intuizione dell'evolversi dei tempi preunitari, quando ricevette l'ordine di rientrare a Napoli con tutto il suo contingente, non esitò a passare al servizio della Repubblica veneta con il grado di colonnello e con la funzione di Capo di Stato Maggiore della Divisione "Ferrari". L'anno successivo passò al servizio dei Savoia e combatté contro l'Austria al comando di una Divisione a favore della causa di Carlo Alberto, unitamente alla Divisione veneziana di Guglielmo Pepe. In data 1° giugno 1861, lo Stato unitario sabaudo gli conferì il grado di luogotenente generale e, successivamente, la nomina a Senatore del Regno ed a Ministro della Guerra nei due Governi Depretis. La storia della Caserma Mezzacapo è anche strettamente connessa alla storia del Castello Aragonese il quale, dopo la battaglia sostenuta da Garibaldi a Reggio, il 21 agosto 1860, venne dichiarato dal nuovo Stato unitario, non più utilizzabile a scopi di difesa. In forza di ciò il Castello, pur restando di proprietà del Ministero della Guerra, con R.D. 17 luglio 1862 divenne bene del Pubblico Demanio la cui competenza, nel 1869, passò all'Intendenza di Finanza. Fu in questo intervallo di tempo, dal 1862 al 1869, che il sindaco Domenico Spanò Bolani, forte di una relazione redatta dallo storico reggino Cesare Morisani, ufficializzò l'interesse dell'Amministrazione comunale ad acquistare il Castello al solo fine di essere demolito, in quanto rappresentava la sintesi delle dominazioni che si erano succedute in città. Nel 1866, pero, il Ministero della P.I., dopo aver definito la demolizione una insana opera di barbarie, fece convocare dal Prefetto la locale Commissione Conservatrice dei Monumenti perché si esprimesse in merito. Si pose quindi il problema della demolizione del Castello o del suo adattamento a scopi diversi. Prevalse questo secondo intendimento e il Comune, per le avvertite nuove esigenze estetiche ed igieniche della città, affidò agli ingegneri Michele Franchini e Andrea Cozzolino, l'incarico di redigere un "Nuovo Piano di Ampliamento". Tale Piano, il 3 gennaio 1869 ottenne a Firenze l'approvazione Regia con l'obbligo della sua attuazione entro 25 anni, nel corso dei quali era prevista la demolizione del castello per allargare la via Aschenez e l'utilizzo dell'area per l'impianto di una nuova edilizia residenziale.



REGGIO CALABRIA: CASERMA MEZZACAPO STORIA E VICENDE

Contemporaneamente il Comune, tenuto a fornire i locali ai contingenti militari, sottopose il castello a opportuni adattamenti su tre livelli e lo adibì a caserma del 19° Rgt. Fanteria. Intanto, il Ministero della Guerra, per aderire alla richiesta di acquisto da parte del Comune, aveva conferito al Genio Militare di Messina il compito di eseguire una perizia di stima del castello che venne modificata più volte. Di fatto il Ministero della Guerra aveva l'interesse di alienare il bene patrimoniale, ma anche di ottenere la conferma di un impegno precedentemente assunto dal Comune, relativo alla costruzione, a sue spese, di una nuova caserma. Per realizzare ciò il 7 maggio 1872 il Sindaco Domenico Genoese Zerbi ed il Luogotenente colonnello del Genio Militare, Cesare Malvani, generale Giorgio Bompiani, padre del Non si seppe, o non si volle sapere mai incaricato speciale del Comando Generale di futuro editore Valentino, nel corso della con esattezza quanti militari siano morti Divisione in Messina, fissarono i "patti di base" per la vendita del castello dal Real Governo a meno di rendersi protagonista di un po. Solo in occasione del Centenario del al Comune, nonché del terreno adiacente di famoso duello alla sciabola con un per- sisma, dopo anni di ricerche, mi è stato proprietà erariale. (Nota 5 ASRC, Inv. 51, sonaggio reggino, svoltosi nella villa possibile pervenire a conoscenze docu-Fascio 3, fascicolo 151). Successivamente, il dell'on. Giuseppe Valentino a Ravagne- mentarie pubblicate in un volume dal titoseguenti definitive modifiche da introdursi alla per motivi. . . di cuore, legati alla sua Alfagi, Reggio Calabria, dicembre 2008, Convenzione del 7 maggio 1872 relativa alla bella moglie molto ammirata). Inoltre, nel quale è stata accertata le presenza vendita del Castello: Art. 1. Il Regio Governo per meglio diffondere tra i militari l'im- complessiva di cede al Municipio di Regio Calabria il Castello portanza della concimazione in agricoltura duti a Reggio Calabria per effetto del sidi sua proprietà per il prezzo di lire 189.304 e venne anche allestita, nei locali del Presicentesimi 41 la quale somma sarà destinata alla dio di Reggio, una sala agraria inaugurata guente prospetto: Nominativi dichiarati costruzione di una Caserma bisognevole, in il 14 marzo 1905. Sopra le foto dei sovrani dal Comandante del Deposito 22º Regsostituzione di quella ora esistente nel Castello si leggeva una frase, "La sola questione gimento Fanteria in data 8 marzo 1909 steso. Le parti convengono anche sul fatto che sociale è la questione agraria", scritta dal e trascritti nel registro degli Atti di le truppe lasceranno il Castello soltanto quando francese Benoit Malòn che aveva fondato Morte dal Segretario Capo del Municiil Comune avrà terminato la costruzione di il "Partito Operaio" ed era stato condannaquesta nuova Caserma. Nonostante il Castello to per aver aderito all'Internazionale sofosse stato acquistato del Comune di Reggio cialista. Questa citazione, riprodotta all'incon atto definitivo, necessitando il Comune di terno della sala agraria del 52° Reggimennuovi locali per ospitare una Brigata di Arti- to Fanteria di Reggio Calabria appare si- del 2 febbraio 1909 dalla Direzione Geglieria da Costa e non volendosi gravare di gnificativa di aspirazioni progressiste se si nerale Leva e Truppe, in A.S.R.C. Regialtre spese, nel 1892 concesse di nuovo l'uso pensi che il Malòn aveva scritto numerose stro N. 3716/1908; A.S.R.C. Registro N. del castello all'Amministrazione Militare, deci- opere di carattere politico-sociale, tra le 3717/1911. Nominativi tratti dagli elenchi dendo temporaneamente di non procedere alla quali "Le socialisme intégral". Al momen- delle persone scomparse, in A.S.R.C., demolizione. Di fatto i militari della Brigata to del sisma erano di stanza a Reggio la 3^a Registro N. 3718/1911. Artiglieria da Costa, acquartierati nel castello, Brigata del 3° Reggimento Artiglieria da rimasero fino a dopo il sisma del 1908, quando costa ospitata nei locali del Castello arail castello subì gravi danni. (Nota 6 A.S.R.C., gonese ed il 22° Reggimento di Fanteria Inv.51, Fascio 3, fascicolo 51). Intanto la "Cremona" distribuito tra la Caserma Caserma Mezzacapo, realizzata con i con- Mezzacapo e la Caserma Garibaltributi del Ministero della Guerra derivanti di. Il 22° Rgt, pur avendo avuto dalla vendita del castello al Comune, era centinaia di morti, prestò i primi stata mal progettata su suolo fresco allu- soccorsi in città e proseguì la sua vionale, mal costruita con ciottoli torrenti- opera negli altri paesi devastati zi arrotondati, nemmeno immersi in acqua dal sisma meritando la medaglia e privati dalla fanghiglia. Tuttavia aveva d'oro avuto un momento di splendore negli anni "operosità, filantropia, abnegazio-1903 e 1904 quando erano state incorag- ne e coraggio". A Reggio venne giate "esperienze di concimazione per la costituito un raggruppamento del sulla e sul frumento Noè" nonché "esempi Genio militare composto anche di semina con seminatrice Sack" eseguite dalla 2ª e 3ª compagnia minatori nel campo militare sperimentale del rione del 5° Rgt che, assieme alle com-Modena, dal 52° Rgt. Fanteria agli ordini pagnie zappatori, procede al pundel colonnellCiatti, già in sottordine al tellamento dei muri pericolanti generale Giorgio Bompiani. (Nota 7 II dell'angolo Nord Ovest della Ca-



Convegno "La Caserma Mezzacapo ieri, oggi e domani" 6-11-2011 Da sx Raffa, Volpe, Pavone e Trombetta

sua permanenza a Reggio, non poté fare sotto le macerie della Caserma Mezzaca-17 aprile 1873 gli stessi contraenti fissarono le se. Il guanto di sfida era stato lanciato lo Reggio 1908, Dal disastro alla rinascita,

di benemerenza

serma Mezzacapo che per il pericolo di crollo, rendeva impossibile il recupero dei cadaveri di militari sepolti sotto le macerie. (Nota 8 G. Nicoletti Altimari, Tenente Col. dell'Esercito, L'opera prestata dalle truppe del Genio nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908. Pubblicazione della Rivista di "Artiglieria e Genio", Roma, Tipografia Voghera, 1910, pagine 76).

ben 859 militari decesma del 28 dicembre 1908, come dal sepio, Tommaso Palmisano, in A.S.R.C. Registro N. 3714/1908. Nominativi forniti all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di Reggio Calabria con dichiarazione

> Prof. Agazio Trombetta Deputato di Storia Patria per la Calabria

RIEPILOGO GENERALE DEI REGISTRI						
3714/1908 – 3716/1908 – 3717/1911 – 3718/1911						
TOTALE MILITARI 22° Rgt FANTERIA DECEDUTI						
PER EFFETTO DEL TERREMOTO 1908						
	Regi-	Regi-	Regi-	Regi-		
	stro	stro	stro	stro		
	3714	3716	3717	3718	Totale	
Ufficiali 22°	7		79		86	
fanteria	,		, ,			
Sottuff. 22°	3		17		20	
fanteria	,		17		20	
Soldati 22°	273	11	463	6	753	
fanteria	2/3	11	403	Ö	/33	
Totale	283	11	559	6	859	



QUESTURA DI REGGIO CALABRIA VISITA AL GABINETTO REGIONALE DELLA POLIZIA SCIENTIFICA

gruppo di soci della sezione illustrato ai visitatori tutte le potenzialità



Soci Unuci in visita alla Questura di Reggio

U.N.U.C.I. di Reggio Calabria, accompa- investigative della Polizia Scientifica e in gnati dal Presidente 1° capitano Nicola particolare le attività che svolgono in Pavone, ha visitato presso la Questura di ambito Regionale i laboratori di Chimica, Reggio Calabria, i laboratori del Gabinet- Fotografia, Balistica, Dattiloscopia, Intelto Regionale di Polizia Scientifica. A fare ligence, Criminalistica e Falso Documengli onori di casa Il Dirigente VQA Dr. tale. La delegazione, dopo aver visitato Diego Trotta, già Ufficiale in congedo tutti gli Uffici, ha assistito ad una confedella Marina Militare. Il Funzionario del- renza su "Identità Preventiva e Giudiziala Polizia di Stato dopo il benvenuto, ha ria" e partecipato ad una lezione sugli stupefacenti tenuta dal Direttore Tecnico, Dr. Stefano Loddo: infine nel Laboratorio di Criminalistica, l'osservazione al mi- ai soci U.N.U.C.I. una esperienza formacroscopio di banconote e monete false, ha suscitato particolare interesse ai presenti. Al termine della visita, il Presidente ha ringraziato il Dirigente facendogli dono del Crest UNUCI, esprimendo parole di apprezzamento a tutto il personale per la professionalità dimostrata nel far vivere



Da dx Gagliano, Trotta, Loddo, Pavone e Soci

tiva di alto livello grazie alla sensibilità ed al senso di ospitalità della Polizia di

> Michele S. Gagliano Ispettore C. della Polizia di Stato (in quiescenza) Amico UNUCI

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE MAL DI VIVERE

più «fortunati» quelli che sono alle spalle hanno famiglia che una può mantenerli.....



delle sue conseguenze: uso di droga e intraprendenti. Questi consigli, però, alcolici, suicidi, incidenti del sabato sera, talora provocano stizza e avvilimento in ecc. ... Si parla poco, invece, del disagio chi si impegna a cercare lavoro senza quotidiano di quella fascia di giovani, tra riuscire a trovarlo. Alcuni, addirittura, si 25 e 40 anni, in gran parte laureati e qua- convincono di essere inetti o di avere si tutti con il diploma di scuola media o sbagliato tutto nella loro vita. I più con la maturità in tasca, che non trovano «fortunati» sono quelli che hanno alle un lavoro, che sono costretti a lavorare in spalle una famiglia che può mantenerli o nero, che si arrangiano in impieghi sal- il coniuge che ha un lavoro stabile: postuari molto spesso mascherati come pre- sono continuare ad essere precari a vita. categoria di giovani, troppo numerosa, sto nella pubblica amministrazione è specie nella nostra regione, non avrà mai una pensione «piena» di vecchiaia. Giustamente, è stato osservato recentemente gico di non avere nella società un ruolo dagli economisti, che «sono poveri da ben definito. Nel frattempo, senza occugiovani e saranno poveri da vecchi». pazione e con pochi soldi, si soffre di Certo, qualcuno di loro si sistemerà, ma mal di vivere. Ed è un processo lungo si tratta di una cerchia molto ristretta.

nell'attuale situazione economica, devono apprendere ad essere flessibili, a cambiare più volte lavoro nel corso della denti, il ruolo è chiaro, ma dopo? propria vita e, addirittura, ad espletare più lavori contemporaneamente e c'è anche chi dice ai giovani che devono

Si legge spesso del disagio giovanile e darsi da fare ed essere più industriosi ed libero-professionali. Questa Anche la favolosa strada del mitico poormai un sogno. Fatto è che resta, in chi non trova lavoro, il forte disagio psicoloche può durare anni e che ha sempre Si afferma spesso che i giovani di oggi, risvolti negativi. È uno stato molto grave di «perdita di ruolo», come alcuni studiosi lo hanno definito. Finché si è stu-

Ten. Giuseppe Pipino

SOLIDARIETA' ALLA POPOLAZIONE DELL' EMILIA COLPITA DA UN GRAVE EVENTO SISMICO

Il Presidente ed i Soci della Sezione "T. Gulli" dell' Unuci di Reggio Calabria sono vicini alla Popolazione, ai Militari ed ai Soci Unuci dell' Emilia duramente colpiti da un evento sismico di estrema intensità e durata; si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita prematura dei loro congiunti. Auspicano un' immediata ripresa di tutti i servizi anche attraverso l' aiuto volontario che i nostri soci vorranno dare.

IL PROF. PASQUALE CATANOSO ELET-TO CON AMPIO CONSENSO NUOVO RETTORE DELL' UNIVERSITA' MEDI-TERRANEA DI REGGIO CALABRIA.

E' il primo Rettore reggino della Mediterranea ed il primo proveniente dalla Facoltà di Giurisprudenza.

I migliori auguri di buon lavoro.

Salvo D'Acquisto: Carabiniere ed Eroe cristiano

Salvo D'Acquisto nasce a Napoli il 17 Ottobre 1920 e come detto cresce all'in-



D'Acquisto, può sembrare di difficile da piccolo è abituato alla preghiera quo- così la vita di 20 persone. Salvo D'Accomprensione, spesso il Santo viene vi- tidiana, spesso in compagnia di uno zio, quisto è veramente il Carabiniere cristiasto come colui che ha una vita perfetta e fa spesso visita ai malati dell'Ospedale no, in cui lo spirito dell'Arma, la benesenza macchia, tutto vissuto all'ombra della Vita a Napoli. Da grande cominciò merita, si fonde con lo spirito evangelico; della Chiesa. Con Salvo si inaugura un a frequentare l'Istituto dei Salesiani e nel "Manuale d'istruzione per l'allievo cristianesimo vissuto giorno per giorno servire la Messa. Nel 1939 Salvo si ar- carabiniere" usato ai tempi di Salvo, due nel proprio ambito lavorativo, dove i ruola per il servizio militare scegliendo paragrafi sono dedicati al "sentimento valori cristiani vissuti da piccolo, l'one- l'Arma dei Carabinieri: il senso di re- del dovere" e al "senso di generosità" per stà e l'attaccamento all'Arma dei Carabi- sponsabilità da lui dimostrato fin dall'a- cui l'uomo pospone il proprio interesse a nieri, fanno uscire fuori l'uomo vero. dolescenza, il senso del dovere e della quello altrui, sacrifica se stesso e compie protezione dei più deboli trovarono una altri sacrifici, nel Vangelo di Giovanni al espressione autentica nella scelta di un cap. 15, 12-13 vengono riportate le paro-Nella destinazione alla Stazione di Tor- gli altri come io ho amato voi. Nessuno rimpietra si realizza il suo destino di ha un amore più grande di questo: dare martire cristiano, l'episodio fu una rap- la vita per i propri amici". presaglia compiuta dalle SS per l'esplosione verificatasi alla Torre di Palidoro, i che fa della vita un dono per i fratelli. Tedeschi non avendo trovato il colpevole, arrestano il Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto insieme a parecchi uomini del villaggio, ma da subito per salvare questi padri di famiglia, Salvo si assume

Iniziare a parlare della figura di Salvo terno di una famiglia molto cristiana, fin la responsabilità dell'attentato, salvando servizio agli altri reso come Carabiniere. le di Gesù quando dice: "Amatevi gli uni

E' questo Salvo D'Acquisto, colui

Sac. Ten. Don Aldo Ripepi Cappellano militare

La Banca Etica

segue una strada perversa: trasferisce sportello nel 2010. Queste banche finanricchezza dai poveri alle banche e da ziano tutti i propositi etico-compatibili, queste ai più ricchi che possono accede- cioè tutti i progetti che rispettano la nare al credito. Le nostre banche non ri- tura e l'uomo. Il credito, quindi, è orienschiano e non investono sui giovani che, tato, in grandissima parte, verso imprese poveri economicamente, hanno belle che tutelano l'ambiente, imprese che idee e progetti validi. Da noi non esisto- erogano servizi o che hanno per oggetto no finanziamenti sulle idee, come in altri sociale il commercio equo e solidale e Paesi. Le banche non esaminano la fina- verso organizzazioni, non statali, fondate lità del progetto ma solo la redditività. È per la cooperazione con il sud del moncon questo criterio iniquo che il credito do. Le imprese, quindi, sono tutte non viene concesso solo a chi può fornire profit. Qualche perplessità è sorta sulle garanzie patrimoniali, a chi, in pratica, i dimensioni della banca, che in un prossisoldi già ce li ha. Fu questa constatazio- mo futuro potrebbe aprire sportelli in ne che convinse Muhammad Yunus, tutta Italia. Le divergenze sono proprio docente universitario di economia del con le antesignane della Banca Etica, le Bangladesh, a fondare nel suo paese, nel Cooperative di Mutua Autogestione (le lontano 1976, la Graamen Bank, la pri- Mag) sorte negli anni '50 fra i piccoli ma banca etica del mondo. Questa banca produttori agricoli del nord est che metconta milioni di soci, per l'80% donne e tevano in comune il risparmio, un operanullatenenti. La particolarità di questa re che ricorda le associazioni operaie di banca è il microcredito, piccoli finanzia- mutuo soccorso dell'800. A parte le menti destinati a chi è considerato inaffi- obiezioni se questa banca è uno strumendabile dai canali finanziari ufficiali. Non to capace di scardinare le regole del merbisogna, però, pensare che le banche cato, accedere al credito della Banca etiche sono solo nei paesi in via di svi- Etica è particolarmente vantaggioso dal luppo, poiché negli Stati Uniti ed in Eu- punto di vista economico perché questo ropa ve ne sono tantissime. Ne ricordia- è ciò che la contraddistingue dagli altri mo alcune: la Alternative Bank in Sviz- istituti di credito. Ci chiediamo come è zera, la Triodos Bank in Olanda, la Oe-possibile contenere i costi: per la Banca cobank in Germania, la Merkur Bank in Etica, sarà la sfida dei prossimi anni. Danimarca, la Citizen Bank in Giappone. In Italia, la Graamen Bank o "banca

La via del risparmio tradizionalmente dei poveri" ha aperto a Bologna il primo

Ten. Giuseppe Pipino



La particolarità di questa banca è il microcredito, piccoli finanziamenti destinati a chi è considerato inaffidabile dai canali finanziari ufficiali.....



Registrazione Tribunale Reggio Calabria n. 16 del 10 novembre 2011 Direttore responsabile: 1° cap. Nicola Payone

Editore: UNUCI Reggio di Calabria

Redazione: Viale Aldo Moro, 34 pt 89129 Reggio di Calabria

Web: www.reggiocalabria.unuci.org

E-mail: sez.reggiocalabria@unuci.org Tel.: 3894654393 Stampato in proprio il 28 giugno 2012 a Reggio di Calabria Qualsiasi collaborazione è prestata a titolo gratuito.

Il prossimo numero di Alzabandiera-Unuci uscirà alla fine del mese di settembre. Si invitano i soci calabresi a collaborare inviando gli articoli con eventuale foto alla Redazione di Reggio Calabria entro il 5 settembre 2012 all' indirizzo di posta elettronica: sez.reggiocalabria@unuci.org

La Direzione del periodico si riserva, insindacabilmente, la facoltà si selezionare gli articoli da pubblicare e di apportarvi le modifiche ritenute opportune anche per esigenze editoriali o di spazio dispo-

Ricorda inoltre che:

- i contributi scritti con un massimo di trecentocinquanta parole sono forniti dai collaboratori a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti, essere in Word carattere Times New Roman 10 con immagini in formato jpg, e devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica sez.reggiocalabria@unuci.org
- gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali e non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
- gli articoli pubblicati in questo periodico investono esclusivamente la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali e non necessariamente quelle della Redazione che non si rende garante della verità dei fatti né fa sue le tesi sostenute:

PA- Pistola automatica e terzo nelle PS-

elaborati e foto non si restituiscono anche se non pubblicati.

CAMPIONATO REGIONALE UITS 2012 PRESSO IL POLIGONO DI COSENZA OTTIMI PIAZZAMENTI DEI TIRATORI UNUCI BUONI RISULTATI DELLE SQUADRE DI TIRO REGGINE

Da oltre cinque anni la Sezione "T. Gulli" pato tre squadre due maschili ed una fem- gionale Calabria, si è svolta presso il Podell' Unuci - Unione Nazionale Ufficiali minile. I tiratori Unuci Nicola Pavone, ligono di tiro di Cosenza. Ottimi i risulin Congedo d' Italia di Reggio Calabria Alberto Rappocciolo, Riccardo Partinico tati dei tiratori Unuci master reggini in partecipa, anche a scopo promozionale, e Francesco Gaglioti hanno costituito la Calabria saliti sul podio, per ben quattro alle gare federali regionali organizzate base per entrambe le squadre di PA- Pi- volte, nelle specialità in cui hanno garegdall' UITS. Negli ultimi anni i risultati stola Automatica e PS- Pistola Standard, giato: Alberto Rappocciolo (primo nella sono stati incoraggianti con atleti che per quest' ultima ha gareggiato un quinhanno raggiunto anche i vertici della to atleta Giuseppe Sciarrone. La squadra Pistola standard-Mu2), Nicola Pavone classifica per la categoria di appartenenza femminile di PSp – Pistola Standard feme buoni piazzamenti delle squadre. Nell' anno 2012 alle gare federali che si sono Giovanna Demetrio, Elisabetta La Matti- PSp-Pistola standard femminile cat. Masvolte presso i poligoni di tiro di Palmi, na e Rosella Crinò. La quinta gara fede-

minile è stata costituita con tre atlete -Mu1) e Giovanna Demetrio (terza nella Roccella Jonica e Cosenza hanno parteci- rale UITS, valida come campionato re-

(terzo nella categoria PS-Pistola standard ster); il successo è stato completato con un quarto posto di Riccardo Partinico nella PS-Mu2. squadre maschili con un secondo posto nella pistola automatica ed un terzo posto nella pistola standard in ambito regionale. La squadra femminile di PSp, gareggiando con discontinuità, si è classificata al quarto posto. Complessivamente i risultati delle squadre nelle tre gare federali della regione Calabria possono considerarsi buoni anche se è auspicabile un loro potenziamento per il 2013 per poter raggiungere traguardi sempre più alti in ambito regionale.



Da sx Nicola Pavone, Giovanna Demetrio, Alberto Rappocciolo e Riccardo Partinico

1° cap. Nicola Pavone

Buoni i risultati delle

SERATA DI BENEFICENZA DELL' U.N.U.C.I. PER L'A.I.D.O.

Serata di beneficenza dei soci Unuci della Sezione "T. Gulli" di Reggio Calabria, per l'A.I.D.O. – Associazione italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, che nel corso di un lieto conviviale a base di pizza e bibite a volontà con karaoke presso un noto locale reggino hanno voluto essere vicini ad un' associazione di cittadini favorevoli alla donazione volontaria, anonima e gratuita di organi, fondata sul volontariato e senza scopi di lucro. La stessa promuove in



Da sx Franco, sig.ra Borrelli, Crupi, Pavone, Borrelli, Soci Unuci e Aido

base al principio della solidarietà sociale la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule raccogliendo le dichiarazioni di coloro che ne sono favorevoli. Alla serata hanno partecipato numerosi soci Unuci ed iscritti all' Aido comunale di Reggio Calabria. Nel corso della serata alcuni soci si sono esibiti in un interessante karaoke con la regia dei coniugi Borrelli

La Redazione